

HOTEL

MAGGIO

46

ALL INCLUSIVE

Il SALOTTO di Bolzano

Stadt Hotel Città

UBICAZIONE | Bolzano

CATEGORIA | 4 stelle

SITO WEB | hotel-citta.com

CAMERE | 91

PROGETTO | Sergio Bizzarro



HOTEL

MAGGIO

17

ALL INCLUSIVE

Con l'allure tipica
dell'architettura
urbana di fine secolo,
l'albergo altoatesino
accoglie l'ospite
facendolo sentire
spettatore e
protagonista
della città e
della vivace
piazza
Walther

Città



di **Sabrina Piacenza**

Affacciato sulla centralissima Piazza Walther, cuore di Bolzano, lo Stadt Hotel Città si caratterizza per la sua facciata elegante e delicatamente colorata di un rosa tenue, arricchita da piccoli parapetti e da un porticato che accoglie i numerosi tavolini rivolti alla grande piazza, crocevia del centro storico.

L'allure dello Stadt, hotel 4 stelle riaperto nel 2021 dopo l'intervento di riqualificazione, è quello tipico dell'architettura urbana di fine secolo; la sua anima asburgica è subito riconoscibile, lo stile è quello rassicurante di un hotel capace di accogliere l'ospite facendolo sentire spettatore e protagonista allo stesso tempo della città e della vivace piazza che in inverno si anima con il mercatino di Natale e in primavera si colora con la Festa dei Fiori.

L'albergo storico è stato riportato al suo splendore originale grazie a Giovanni Podini, titolare insieme ai fratelli dell'impresa altoatesina Podini spa, e all'architetto Sergio Bizzarro che ne ha curato il progetto. Podini si è concentrato con estrema attenzione sul carattere che voleva dare all'albergo, con l'obiettivo di realizzare un hotel in cui lui stesso avrebbe scelto di alloggiare: "Adoro gli hotel di tradizione, quelli che hanno una storia da raccontare, ma soprattutto che hanno un'anima".

ALLA BASE DEL PROGETTO DI RESTYLING C'È STATA LA VOLONTÀ DI RAVVIVARE L'HOTEL COME PUNTO DI INCONTRO E SOCIALIZZAZIONE PER I BOLZANINI MA ANCHE PER I NUMEROSI VIAGGIATORI CHE SCELGONO DI SOGGIORNARE A BOLZANO

La sala ellittica centrale al piano terra è illuminata dalla luce naturale che entra dall'alto attraverso una cupola vetrata



L'HOTEL, ERETTO ALL'INIZIO DEL XIX SECOLO SU UN'ANTICA TENUTA AGRICOLA DELLA CURIA, DOPO ESSERE STATO UNA SCUOLA, ALL'INIZIO DEL XX SECOLO VENNE ALZATO DI UN PIANO E TRASFORMATO IN ALBERGO

La sua idea è stata quella di dare nuova vita a un luogo votato all'ospitalità, il "salotto della città", di ravvivarlo come punto di incontro e socializzazione per i bolzanini ma anche per i numerosi viaggiatori che scelgono di soggiornare a Bolzano. La città offre un nutrito calendario di eventi durante tutte le stagioni e lo Stadt è il punto di partenza privilegiato per scoprire le numerose iniziative che coinvolgono Bolzano, dalla sua eccellente cucina allo shopping, oltre alla sua ricca offerta culturale che spazia dal Museo Mercantile a quello Archeologico dove è custodito Ötzi (la mummia più antica d'Europa), ma anche il Museo d'arte contemporanea Museion o la Fondazione Antonio Dalle Nogare, un luogo suggestivo incastonato nella montagna ai margini della città.

Restituito alla città

Dal 1913 lo Stadt ha rappresentato per Bolzano un punto di riferimento per la borghesia cittadina che sotto le sue luminose volte ha sempre amato incontrarsi. Dopo il restyling si respira ancora l'atmosfera internazionale, lo stile dolcemente rétro e quel tocco di Belle Époque che fanno rivivere la sua eleganza "originale", anche attraverso il nuovo ristorante "Al Città" e il caffè che strizza l'occhio ai locali viennesi.

Sulla facciata è ancora presente il tratto corsivo dell'insegna luminosa che richiama quel fascino un po' nostalgico del dopoguerra e dopo il tramonto, quando tutto si illumina, l'effetto è davvero sorprendente e monumentale.

Il concept architettonico messo a punto da Sergio Bizzarro - titolare



dello studio di architettura Bizzarro di Ravenna - è stato quello di rinnovare e amplificare questa antica vocazione, riportando l'hotel al centro della vita di Bolzano. Il progetto parte così dalla rivisitazione funzionale di tutto l'edificio, soprattutto del piano terra, dove il caffè e il nuovo ristorante sono stati concettualmente ripensati, convertendo tutto il piano a una serie di attività esclusivamente legate alla ristorazione e che si aprono completamente all'esterno. Questo piano perde così la connotazione di una struttura a servizio esclusivo degli ospiti dell'hotel per fornire servizi diversificati di ristorazione all'intera città.

Angoli gourmet

La suddivisione del piano terra ha previsto la realizzazione di un caffè affacciato sul porticato prospiciente piazza Walther, una pasticceria con gelateria e un ristorante che gode di un ingresso indipendente dalla retrostante via Argentieri, diventata negli anni la via più gourmet della città. Il punto di interscambio e fusione delle diverse aree è una sala ellittica centrale, baricentro del piano, illuminata dalla luce naturale che entra generosamente dall'alto attraverso una cupola vetrata. Divani in velluto e tavoli dall'impronta mitteleuropea insieme a una ricca vegetazione arredano questo spazio che invita a sedersi per sorseggiare un tè o prendere un aperitivo con gli amici.

Il piano terra è aperto alla città con diversi servizi di ristorazione, tra cui il ristorante Al Città

Toni luminosi

Le 91 camere e suite si distribuiscono sui quattro piani superiori. Le stanze sono arredate con tonalità fresche e luminose e offrono tutti i comfort di un'ospitalità raffinata. Il progetto dello Studio Bizzarro ha seguito le precise indicazioni del committente: un luogo dal flair esclusivo concepito per soddisfare una clientela amante della privacy.

Al piano interrato è stata invece ricavata l'area benessere con palestra, camerini trattamenti, spa con sauna e bagno turco, collegati a una piccola piscina immersa nel blu di un cielo stellato.

Le stanze sono arredate con tonalità fresche e luminose e offrono tutti i comfort di un'ospitalità raffinata





Al piano interrato è stata ricavata l'area benessere con palestra, camerini, trattamenti, spa con sauna e bagno turco, collegati a una piccola piscina immersa nel blu di un cielo stellato



Le camere, che hanno dimensioni differenti, si colorano con le tonalità morbide e rasserenanti del verde e del blu

Tra verde e blu

Oggi la gamma cromatica gioca sulle tonalità del blu pavone e del verde, da quello più iridescente al verde tropicale, ma anche il più delicato verde salvia fino all'avvolgente blu notte del ristorante.

Il turchese, il verde e il blu in tutte le loro declinazioni sono dunque il filo conduttore tra le singole aree dell'albergo, caratterizzate da una nota di eleganza senza tempo, distensiva e insieme rigenerante per occhio e mente.

Anche le camere, che hanno dimensioni differenti, si colorano con le tonalità morbide e rasserenanti del verde e del blu. I pavimenti sono in legno, gli arredi essenziali e raffinati; una particolare attenzione è stata posta anche ai bagni; le pareti sono rivestite con piastrelle rettangolari bianche e nere dai bordi diamantati, tipiche degli anni Trenta, mentre grandi specchi e docce spaziose e accessoriate riportano a una ricerca del relax e del benessere decisamente contemporaneo.

LO STUDIO DEL CONTESTO COME SPUNTO PER L'INTERIOR: IL PROGETTISTA, PER I COLORI, SI È ISPIRATO A QUELLI DEGLI EDIFICI DELLA PIAZZA

Il progettista ha indubbiamente posato lo sguardo oltre le finestre dell'hotel per lasciarsi ispirare dalle cromie degli edifici che abitano la piazza, come il verde del tetto del Duomo in tutte le sue declinazioni e il rosa antico. "Gli interni sono variopinti. Dopotutto anche alla fine del XIX secolo ogni salone era di un colore diverso".